

Incubatori di capacità

di STEFANO PARISE*

L'informazione è globale e occorre pensare in maniera globale. Questo invito della presidente dell'Ifla (l'Onu delle biblioteche), ben interpreta il dilemma dei bibliotecari italiani: da un lato è necessario abbracciare questioni sempre più ampie – l'evoluzione delle tecnologie, il *copyright*, l'*open access* e gli *open data*, l'indicizzazione della rete, la conservazione dei contenuti digitali – dall'altro ci si misura con vecchie storie, problemi mai risolti perché mai realmente affrontati: sedi inadeguate, risorse insufficienti, personale ridotto, tecnologie obsolete, politiche statiche e ripetitive (quando addirittura inesistenti). Le biblioteche pubbliche italiane si trovano oggi fra Scilla e Cariddi: le esperienze innovative e le realizzazioni all'avanguardia – come il Multiplo di Cavriago, lo You Lab della Biblioteca San Giorgio di Pistoia, il digital network Mlol (MediaLibraryOnLine), il Pertini di Cinisello Balsamo e molte altre – convivono con arretratezze croniche, conseguenza del disinteresse che le classi dirigenti italiane nutrono da sempre per le biblioteche. Il loro futuro dipende dalla scelta di connetterle a questioni centrali per lo sviluppo del nostro Paese: un nuovo modello di sviluppo fondato sulla centralità dei saperi, la creatività come prodotto di un nuovo canone educativo, l'alfabetizzazione al digitale



Stefano Parise

come dimensione fondamentale della cittadinanza nel XXI secolo. Non musei del sapere registrato, non piazze del sapere, ma incubatori di capacità individuali e di comunità, ambienti orientati anche alla produzione culturale, dove i bibliotecari saranno dei facilitatori in grado di attivare le opportunità messe a disposizione, secondo priorità e percorsi che non possono essere predeterminati, ma che nascono dalla loro capacità di leggere i bisogni come possibilità. Il futuro della biblioteca punta sulla capacità di individuare i problemi delle comunità di riferimento e cercare un modo per risolverli.

* *Presidente dell'Associazione italiana biblioteche e dirigente del Settore biblioteche del comune di Milano*